

Il TEST scritto per gli esami del Prof. Di Betta (dove è previsto)

L'esame è scritto, con domande a risposta multipla. Dura 45 minuti. Ogni domanda presenta 4 risposte possibili, di cui UNA SOLA valida. Mi è stato chiesto se le domande possono avere più risposte valide. NO. La risposta esatta è una sola.

Formalità

Per prima cosa occorre scrivere il Nome e Cognome e la matricola. A STAMPATELLO, cioè a lettere CUBITALI. Solitamente si trovano la firma illeggibile o il nome e cognome scritti *in corsivo*. Non va bene. Ricordatevi di scrivere il nome e cognome. (Qualcuno non lo fa.)

Portate un documento o il libretto. Occorre poi una penna, se ne portate due o tre è meglio (pesano, lo so, mi spiace).

Le risposte alle domande vanno trascritte sul frontespizio o prima pagina, selezionando una delle lettere, A PENNA e in maniera BEN VISIBILE. La prima pagina è l'unica che guardo. Capita sempre che rispondete bene nelle altre pagine e poi non trascrivete la risposta o la trascrivete male, per cui nel girare le pagine quello che era un C diventa una A. Mi spiace, ma la A è considerata l'unica risposta, anche se prima avete scritto C o avete pensato che A la risposta giusta.

Trascrivete le risposte nella prima pagina, dove avete scritto il Nome e Cognome. È capitato che alcune risposte nel frontespizio risultavano vuote, pur essendo state scelte bene nelle altre pagine. È capitato anche il caso di una ragazza che ha lasciato tutto il frontespizio vuoto. Non lasciate le risposte vuote, non ci sono penalità per le risposte sbagliate.

Se cambiate idea sulla risposta da dare, scrivete NO nella vecchia risposta e SI nella nuova, selezionandola in maniera visibile, nella prima pagina.

Come sono le domande?

Le domande sono finalizzate ad accertare che abbiate un minimo di alfabetizzazione ai temi della materia e sappiate almeno le definizioni dei concetti.

Non è ammissibile che c'è gente che studia per esempio *Marketing* e confonde settore (insieme delle imprese) con mercato (insieme dei consumatori). Vero è che siamo quello che mangiamo, ma a *Marketing* si vive in un mondo in cui esistono le banane, ma le persone che le mangiano non sono le banane. A *Marketing* persone \neq banane. Occorre quindi conoscere la definizione dei concetti, di modo da distinguere le cose, come si distinguono le persone e dalle banane.

Quindi nel preparare l'esame concentratevi nel capire il concetto, la sua definizione, a cosa serve. Vi è richiesto soltanto questo!

Nel passato il test è stato composto da 17 domande. Le prime due valgono 1 punto ciascuna. Tutte le altre, eccetto l'ultima, valgono 2 punti. L'ultima vale solo per la lode, ciò significa che anche se la risposta è esatta, ma non si è risposto correttamente a tutte le altre domande, essa non viene presa in considerazione. Così, se uno risponde a tutte le 17 domande in maniera corretta, ottiene 30 e lode.

Le domande sono veramente facili (e me ne vergogno).

Ecco due esempi. Sono esempi fittizi che servono per illustrarvi, in maniera indicativa, il tono delle domande e il loro livello di difficoltà.

PRIMO ESEMPIO DI DOMANDA

1) La catena del valore

A) è la sorella di Fiorello

B) è mia sorella

C) è la sorella del mio compagno di banco delle elementari

D) serve per individuare le fonti interne del vantaggio competitivo, secondo Porter

Molti di voi sono portati a rispondere A).

La sorella di Fiorello si chiama Catena e quindi, essendo Fiorello un artista di valore, l'associazione è immediata.

Altri sono portati a rispondere B).

Il ragionamento in questo caso è il seguente: la domanda A) è una "domanda trabocchetto", ma sempre di sorelle si tratta (se no perché tutte queste sorelle? Tre risposte su quattro hanno sorelle...). Ehi, mia sorella è di valore!

Chi non ha sorelle risponde C).

D'altronde perché rispondere D)?

È chiaro che D) non c'entra nulla. Chi è questo Porter? Nel libro Porter è citato soltanto 564 volte...

Ma in effetti, il libro chi lo ha mai aperto?

SECONDO ESEMPIO.

1) La catena del valore NON

A) distingue fra attività primarie e secondarie (o di supporto)

B) serve per individuare le fonti interne del vantaggio competitivo, secondo Porter

C) è una guida per individuare come si forma il margine

D) è la sorella di Fiorello

In questo caso dovreste scegliere la risposta che NON va bene. Scegliere quella che NON va bene.

Vi chiederete: ma perché il professore offende la nostra intelligenza?

Perché a fronte di domande di questo tenore (cioè di questo tipo, non il cantante), ci sono stati innumerevoli voti come 2, 4, 6, 8, etc. Ecco alcune statistiche.

MARKETING

Primo appello del 2013

I promossi furono 158 con una media di 23. I bocciati furono 76, con una media di 15.

La percentuale di bocciati fu del 32,5%.

Alcuni studenti (meno di 10) presero (in media) 19 ma non si presentarono a registrare il voto.

Ciascuno di questi riprovò l'esame almeno 3 volte prima di superarlo.

MARKETING IMPRESE COMUNICAZIONE

Primo appello del 2013

I promossi furono 199 con una media di 23. I bocciati furono 39, con una media di 13.

I promossi di Ingegneria Gestionale furono 15 con una media di 22.

Percentuale dei bocciati (senza considerare Ingegneria): 16%

10 studenti presero (in media) 19 ma non si presentarono a registrare il voto. Ciascuno di questi 10 riprovò l'esame almeno 3 volte prima di superarlo.

Visti questi risultati deludenti, ho pure pensato di farvi delle domande del seguente tipo:

1) La catena del valore

A) serve per individuare le fonti interne del vantaggio competitivo, secondo Porter.

Ma a quanto pare il test non sarebbe più considerato a risposta multipla.

E ci sarebbe sempre quello/a che si dimentica di rispondere...